\ VALENTINA COLELLA

\

PORTFOLIO
2.2.2019

www.valentinacolella.com
valentinacolellastudio@gmail.com
T +39 3491367289

| short biography\

Valentina Colella was born in Sulmona, Italy October 29, 1984.

b

Between collective and personal memories, Valentina Colella explores different concepts through the us of various mediums, revealing to her viewers an intense relation between the virtual world and the physical. The idea of time as a passage and stages in relation to everyday events, the history of the surroundings and her personal life. Moreover, since 2013 Valentina tackles the theme of loss and the fragility of existence creating work that is characterized by the use of stratifications, fading, memories and metaphoric significance.
In 2013 at the Hundred Years Gallery in London, Valentina Colella began developing the image of a flight derived by Google Maps. This study was further developed in different stages with the exhibition Attese Impossibili (Impossible Waiting) in 2014, at the Luigi Di Sarro Gallery in Rome, and also as part of the Bienal del fin del Mundo, Argentina. The flight, a segment from a Facebook performance and documented with prints, formed part of the 2015 exhibition Gestures at the Kaohsiung Museum of Fine Arts, Taiwan.
In 2016 he's introduced her first study on the flight of the po-ià-na. The project was presented at the Italian Cultural Institute in Cologne, Germany and at the Museo Laboratorio in Città Sant'Angelo, Italy. With her project "Learning" Valentina won the 2017 ARP Art Residency Project in South-Africa where she build a relationship with the Everard Read Gallery in Cape Town. In 2018 during the residency program AIR Madreselva, in Uruguay, she realized the third part of the her international project 'where the stars sleep'. In May of 2018 for "More than real" at the Kunsthalle West Lana, she began to conclude the story started in 2013 "steer toward to black" with the installation "the black flight of the wi-fi", millions of different flights painted on 28 canvas. In October she was a finalist in the 19th Premio Cairo with "quello che resta", monumental work composed of 2.915 hand cut fine art paper and in November it was also part of her solo-show titled "Memories are not Memories" at the Amy-d gallery in Milan.

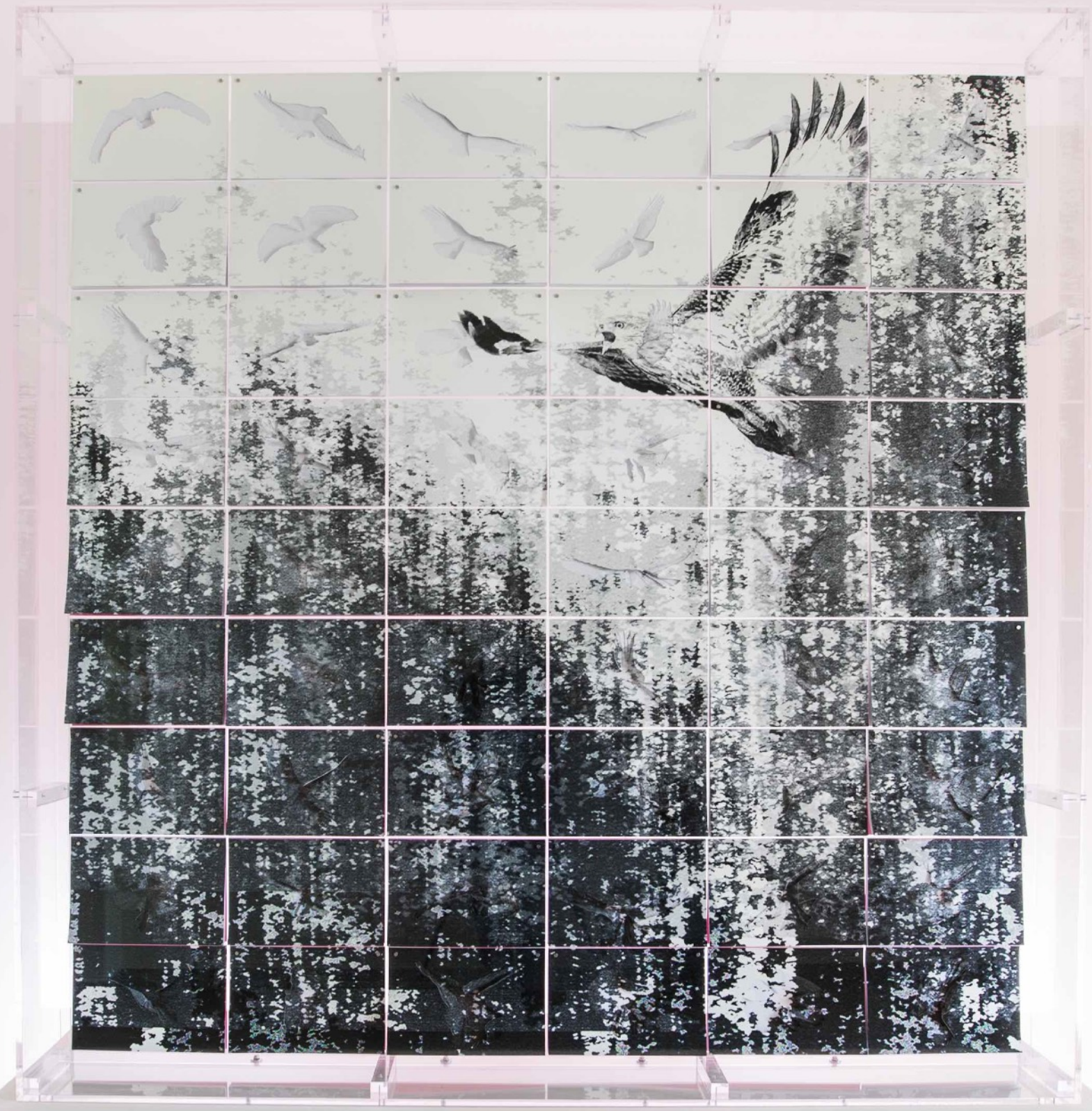
2018
I'm proud of you 1
cm 29,7x21 + wall paper cm 300x156
605 voli intagliati su 11 carte incastrate

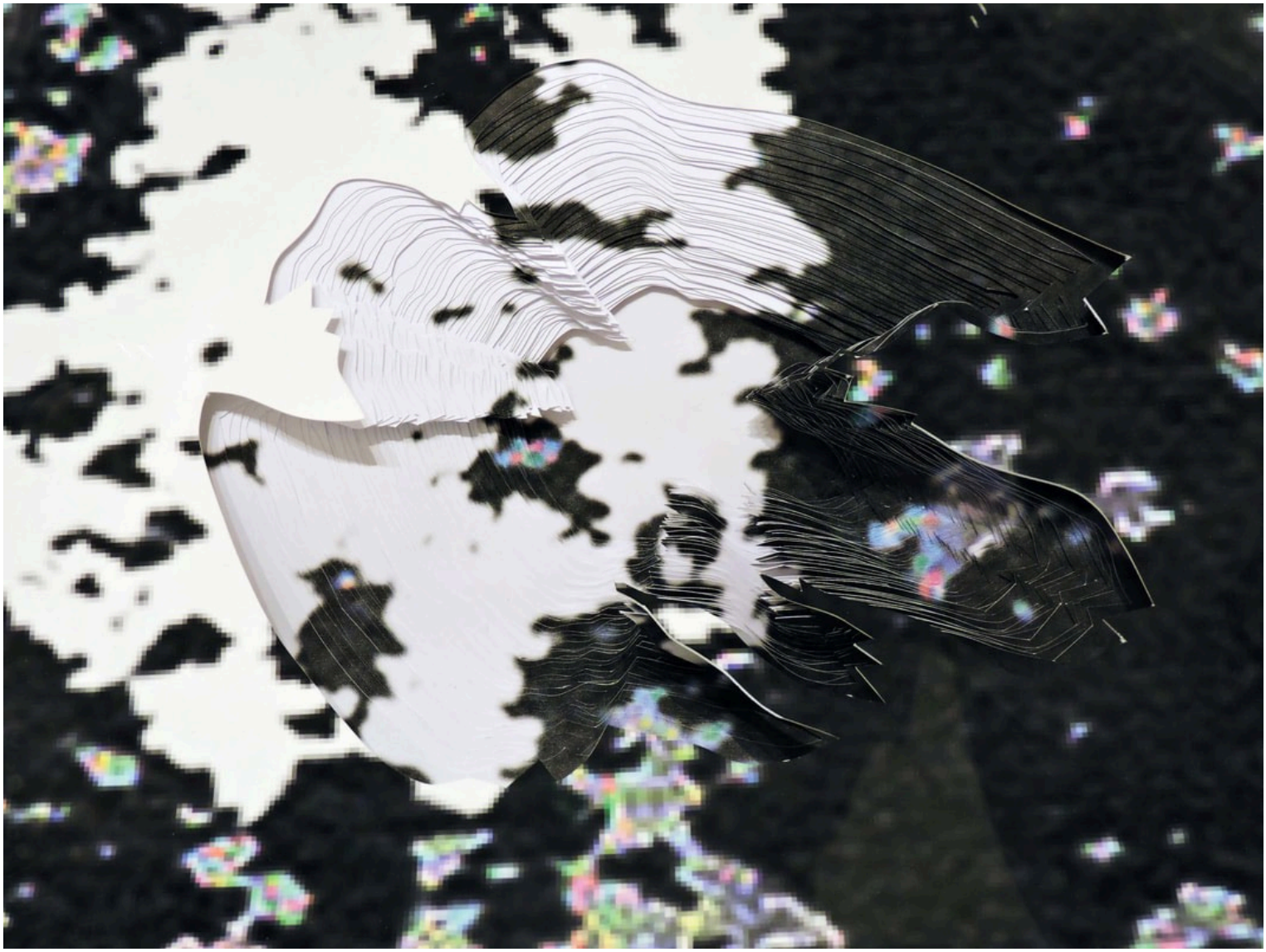
Courtesy Amy-d Gallery Milano

Quello che resta
è la rappresentazione della morte e nello stesso tempo è il suo superamento, è la resa dei conti di un amore finito.
L'immagine di sfondo è il sipario oltre cui, nel grido della poiana, si fissa l'incontro /scontro, passato - presente come grani di spazio - tempo.
La sintesi di 90 scansioni sovrapposte è tratta dalla mia precedente e inedita opera **R.I.P. la pace che mi hai dato, la pace che mi hai tolto**: è l'autogenerarsi di un bosco di faggi, ma da una visione ravvicinata ci si accorge che è la texture dell'albero a farsi vita.
Lo sguardo del fruitore è ingannato dai pixel, in realtà sono le ceneri a spingerlo verso l' alto, fino a confrontarsi con quello di una poiana, rappresentata in scala 1:1.
Come è arrivato fin lì quel rapace? La rivelazione avviene attraverso le 54 posizioni del volo, fissate in 2.915 carte intagliate a mano ed ancorate ad un unico pannello di plexiglass.
Lo spazio di azione del vuoto viene così sigillato ed amplificato per sempre.Senza più lacrime.

2018
Quello che resta
cm 200x190x30 intaglio su 2.916 carte,
di cui 54 stampe Fine Art Hahnemühle Photo Rag® 308gsm 100%cotone e 2.862 stampe Fine Art Ultra Smooth 120 gsm

19° PREMIO CAIRO PALAZZO REALE MILANO, 16-21 ottobre 2018





2017/2018

R.I.P. La pace che mi hai dato. La pace che mi hai tolto.

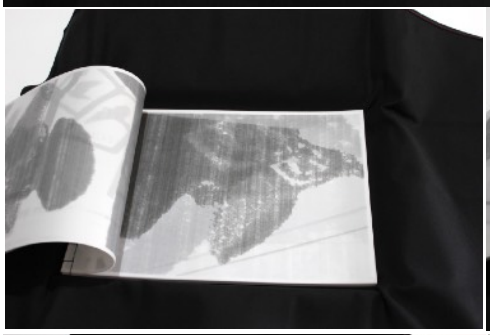
15 x cm 21x29,7

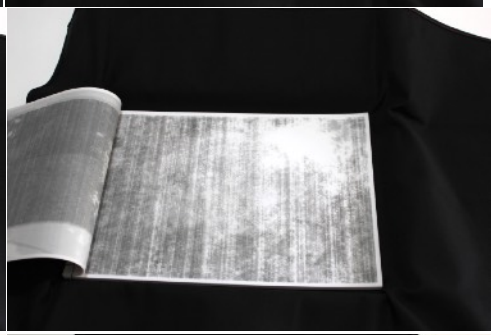
900 carte intagliate

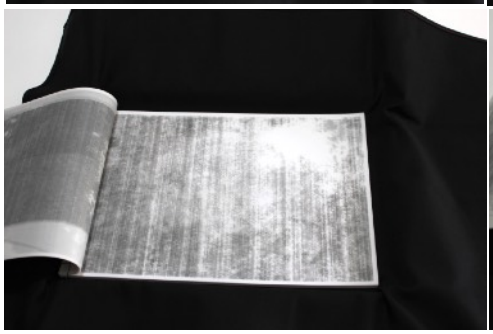
2017
R.I.P. GENESI 2
cm 29,7x42
87 carte sovrapposte e intagliate
+
261 micro voli

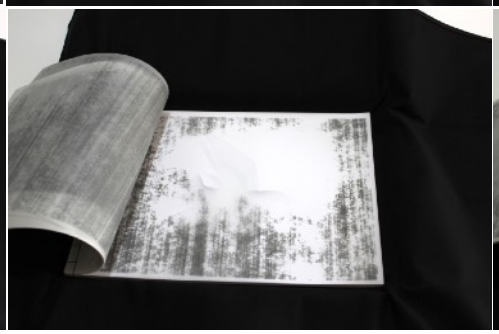
2017
la disintegrazione del volo
3 voli x 5 processi
15 libri
edizione 3
21 cm x 29,7 cm
+
box

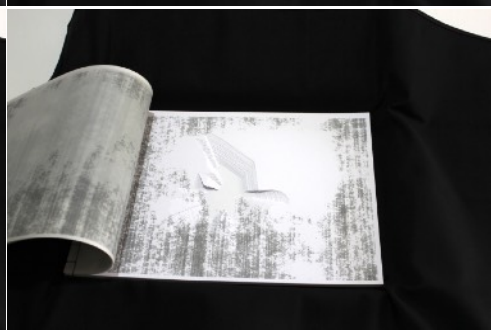
2017
la disintegrazione del volo
Processo forma 1 - Parte I
cm 21x29,7



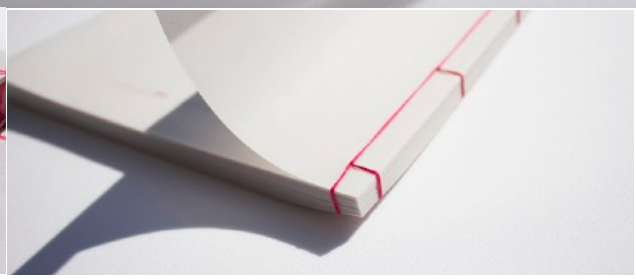


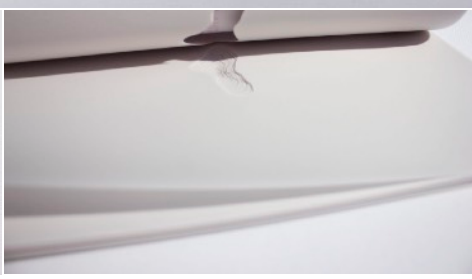




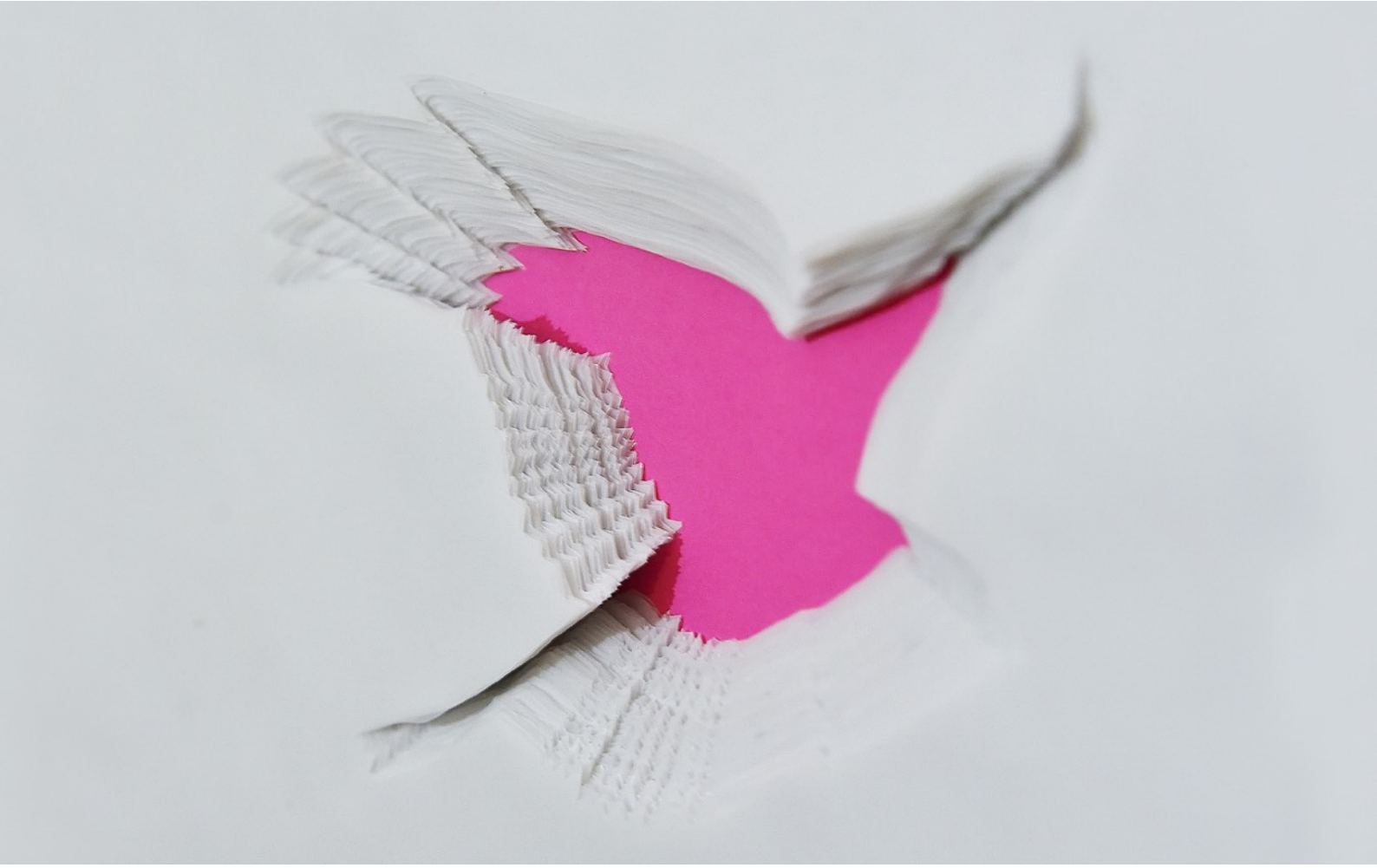


2018
Fly Backwards 1
cm 15x10
816 voli intagliati su carta





2015
Volo nel vuoto alla ricerca del pieno
cm 29,7x21 + wood box
86 pagine intagliate
edizione 9 copie



2016
[po-ià-na]
cm 32x41
Intaglio su carta

Museo Laboratorio Ex manifattura Tabacchi, Città Sant'Angelo, PE
… e dopo accadde il bianco! a cura di Vittoria Biasi

2018
Filling the sky 1 2 3
pigmento puro su 3 tele cm 100x150

Dimensioni totali cm 100x470

More than real a cura di Valerio Dehò
Kunsthalle West_Lana_BZ_Italia

2018
WI FI Black Flight
pigmento puro su 28 tele cm 100 x70

More than real a cura di Valerio Dehò
Kunsthalle West_Lana_BZ_Italia

2017
Le possibilità di un volo
Acrilico su 5 tele cm 120x70
Chiesa Santa Chiara, Lovere, BG
a cura di Emanuele Meschini

\ SCREEN SHOT GENESI

1/

Il 29 agosto del 2013 ho appreso da Facebook la morte del mio compagno. Pochi minuti dopo ero dentro Google Maps alla ricerca del percorso più veloce per raggiungere il luogo dove mi aveva lasciato per sempre. Ma il computer si è bloccato sulla schermata dell'indirizzo della mia abitazione, inquadrando una porzione di cielo con un uccello in volo che si avvicinava alla mia finestra, un'immagine sfuocata, un segno prepotente.
Ho digitato i 3 tasti per salvare quel frame pensavo per sempre.
Per un anno l'ho tenuto celato in una cartella con una "nostra" password ma non sono mai partita, avevo troppa paura. Per un anno l'ho aperto senza fare niente, solo per guardare il volo.

2/

All'inizio del 2014 ho sentito la necessità di ricostruire il passato.
Mi sono avvicinata zoomando sul volo, cercandone i dettagli, volevo capire, ma più cercavo chiarezza più l'immagine si dissolveva nello spazio, tutt'uno con lo sfondo del cielo.
Per cercare l'essenza del volo era necessario dargli una forma precisa, trasformare quella parte appena visibile di contorno, tra il pieno sfuocato e il suo possibile confine.
La traccia rilevata è diventata forma, la forma una icona. L'icona del volo.
Ho scavato nei fogli quella forma essenziale fino al suo totale riempimento, visibile nell'ultima pagina. Avevo scritto un libro di vuoti.
Nelle mie mani, di ogni passaggio restava la parte piena che si staccava, mentre scrivevo un libro fatto d'immagini vuote.

3/

La ricerca ed il tempo hanno dato vita in me altre necessità: ricostruire il pieno, recuperare l'equilibrio attraverso una pittura in dissolvenza, fatta di stratificazioni e ripetizioni dell'icona. L'esaltazione della forma assieme al mio colore identificativo mi hanno accompagnata in una crescita.
Il volo magenta è stato trasformato nei passaggi blu / verde, finchè il volo si è rituffato nel mare, dove tutto era iniziato con l'arrivo della morte.

4/

Nel 2017, credevo di star bene, ma quel viaggio non l'avevo ancora affrontato.
Pretendevo di avere una visione finale.
Era arrivato il momento di inziare di nuovo ma prima la fine con un'immagine nitida che ricreava antiche e nuove trame, dove i fogli scavati diventano lentamente parti di una lapide ed Il volo dipinto, divenuto nero, è il suo epitaffio.

5/

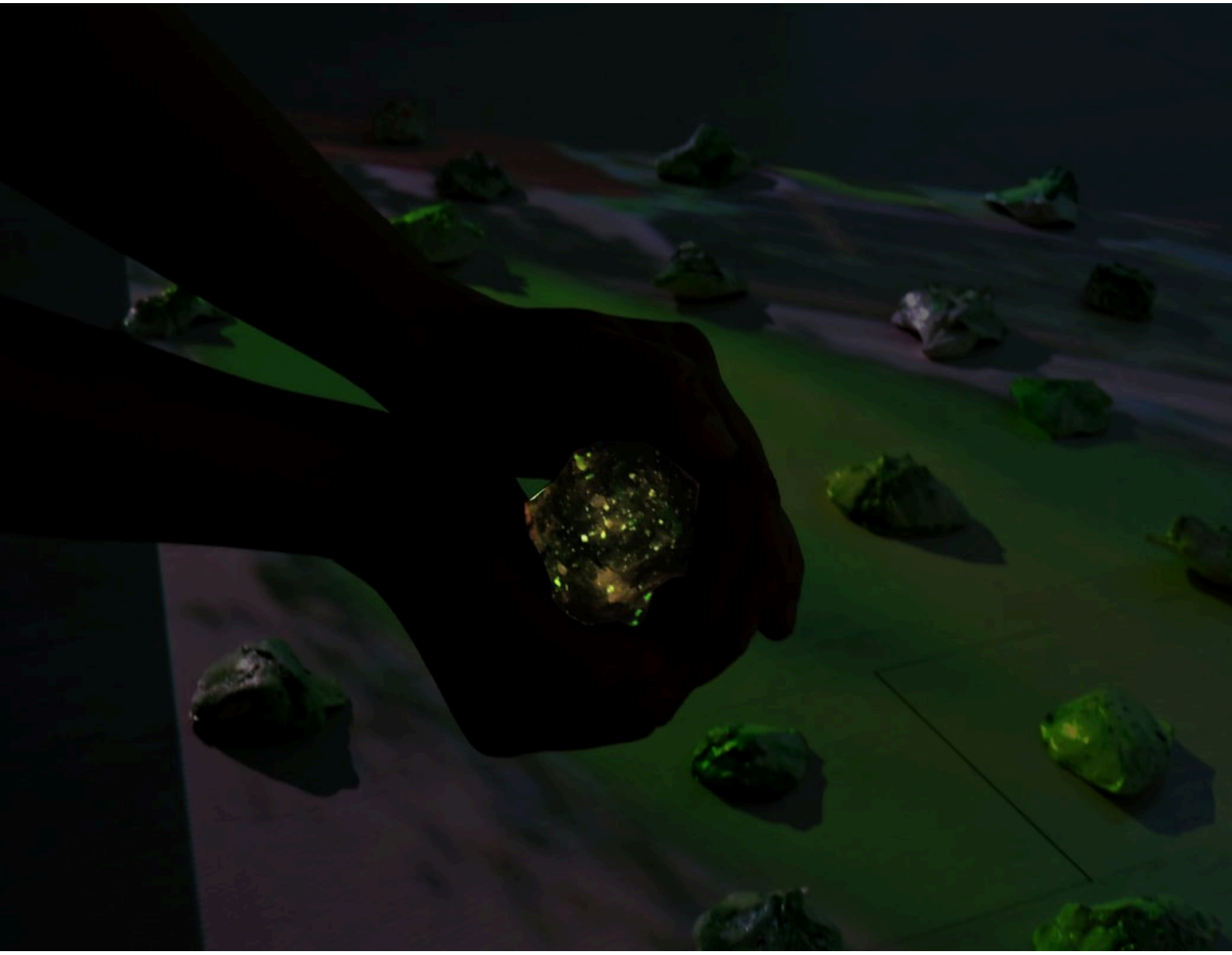
2018, il tempo ha preparato il nostro addio, quello che non ci hanno permesso come avrei voluto, ma […] *è preferibile che quelli che si amano se ne vadano, quando ci è ancora concesso di piangerli* […] non ho più lacrime, urlerò sulle tue ceneri. R.I.P. La pace che mi hai dato. La pace che mi hai tolto è la tua lapide, Quello che resta è la mia risurrezione.

6/

2019, I'm proud of you è la tua voce fuori campo,
Fly Backwards saranno sempre i miei voli all'indietro.

2018
In front of the screenshot
29 carte intagliate
Inside my screenshot
29 carte intagliate

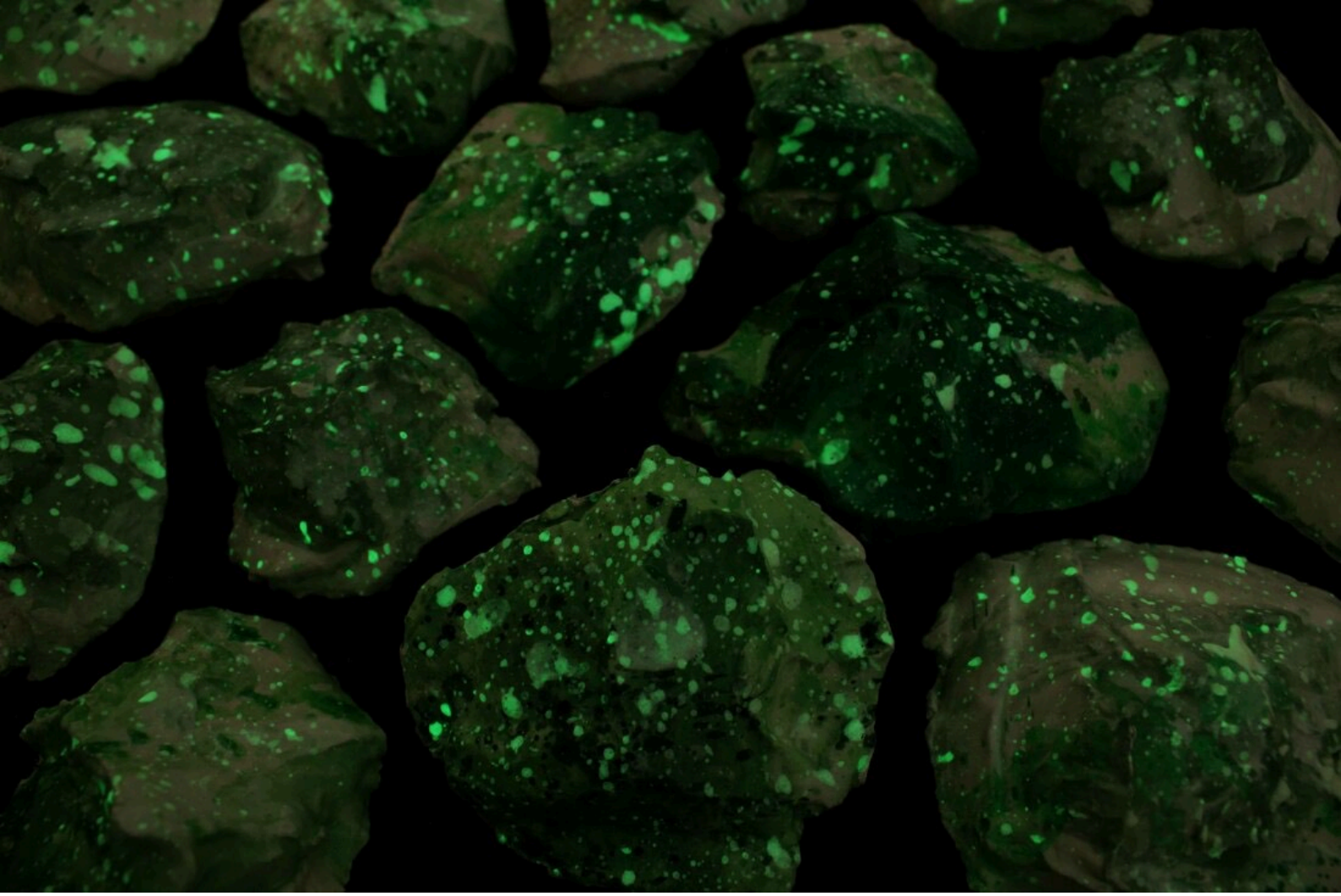
2013
Screenshot originale del mio volo



***Where the stars sleep* è un progetto arrivato al quarto capitolo della sua costellazione.**

Nei luoghi con cui entra in contatto l'artista seleziona, secondo metodi dettati dalla coincidenza e non, una forma essenziale che rappresenti la stella da riprodurre in multipli di 29 sculture.

- Capitolo I, 2016, Introdacqua, Italia, [Museo Laboratorio Città Sant'Angelo, Italia], 145 stelle
- Capitolo II, 2017, Capo di Buona Speranza, Sudafrica, [Everard Read Gallery Cape Town, ZA], 87 stelle
- Capitolo III, 2018, Montevideo, Uruguay, [AIR Casa Madreselva, Montevideo, Uruguay], 145 stelle
- Capitolo IV, 2018, Milano, Italia [AMY-D Gallery, Milano, Italia], 145 stelle
- Capitolo V, 2019, Roma, Work in Progress…



\ WHERE THE STARS SLEEP - GENESI

Where the stars sleep è un'opera in divenire sotto l'influsso del sogno e della disillusione.
Come in tutta la sua ricerca anche più intima legata al volo, alla morte e alla vanitas, Valentina Colella lotta tra gli opposti, ma si pone nel qui e ora, cercando la soluzione in questa installazione non per sé stessa, ma per offrirla agli altri che diventano il catalizzatore dell'energia che ogni scultura luminescente ha in serbo.
Le stelle dormono mentre noi siamo svegli, le stelle sono poste a terra e pronte ad essere macchina dei sogni per i fruitori dell'installazione sempre in progress.
Per ogni capitolo, la combinazione di colore e forma diviene la caratteristica strutturale che differenzia ciascuno dei luoghi prescelti. L'opera è percepita come uno spazio di luci e colori, quasi a smaterializzare in un primo momento le sculture poggiate sul pavimento, creando un coinvolgimento atemporale in tutta l'area circostante. Il pubblico diventa così parte integrante dell'opera non potendo evitare le proiezioni addosso.

L'idea è nata nel 1990 quando l'artista aveva 6 anni e passeggiava sul Monte Playa (Introdacqua, AQ, dove vive, passeggia e lavora), riferimento latitudine 42.0115000885795, longitudine 13.9054298400879. Ancora oggi scavando è possibile trovare delle formazioni calcaree sferiche come racconta Valentina: «Sin da piccola ho pensato che i geoidi fossero stelle cadenti arrivate sulla terra dopo la realizzazione di un desiderio. Non ho mai cambiato idea».

ANNO:
2016

Where the stars sleep I
Dove dormono le stelle cap 1

LUOGO:
Monte Playa, Introdacqua, Aq
latitudine 42.0115000885795
longitudine 13.9054298400879

STELLE:
145
da 1 a 145

COLORE:
rosa

NUMERO VIDEO:
1

INSTALLAZIONE:
all'interno della mostra itinerante a cura di Vittoria Biasi
... e dopo accadde il bianco!
MUSEO LABORATORIO EX MANIFATTURA TABACCHI
Città Sant'Angelo, Pe, Italia

^ archivio stelle da 1 a 145 (5 stampe fine art 61x91 cm

dettaglio installazione a pavimento (ph. Luciano Onza)

ANNO:
2017

Where the stars sleep II
Dove dormono le stelle cap 2

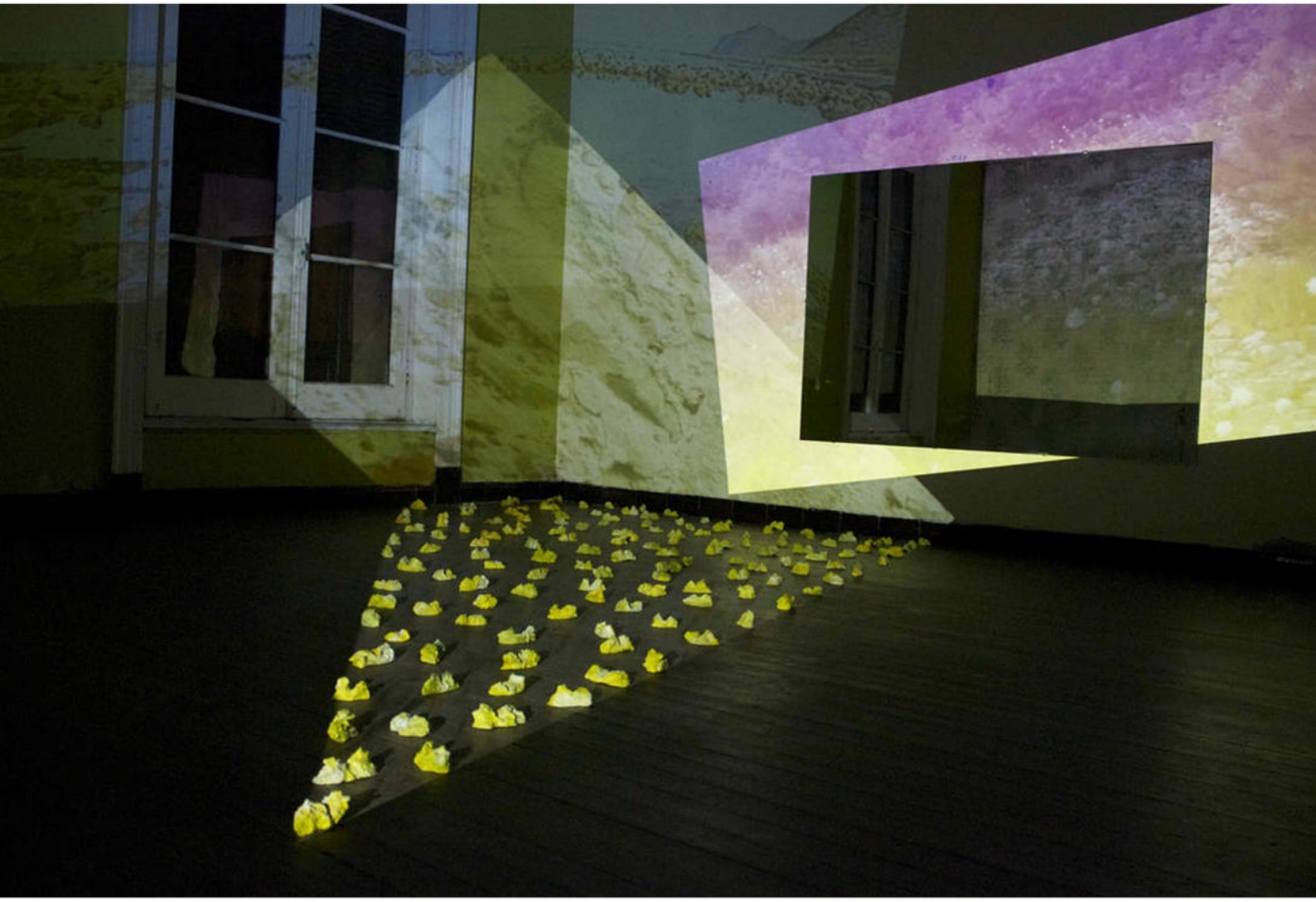
LUOGO:
Capo di Buona Speranza, Sudafrica

STELLE:
87
da 146 a 232

COLORE:
verde acqua

NUMERO VIDEO:
2 (1 proiettore 1 monitor)

INSTALLAZIONE:
all'interno programma di residenza ARP
diretto dal Centro Luigi di Sarro di Roma
EVERARD READ GALLERY CAPE TOWN
Città del Capo, ZA



ANNO:
2018

Where the stars sleep III
Dove dormono le stelle cap 3

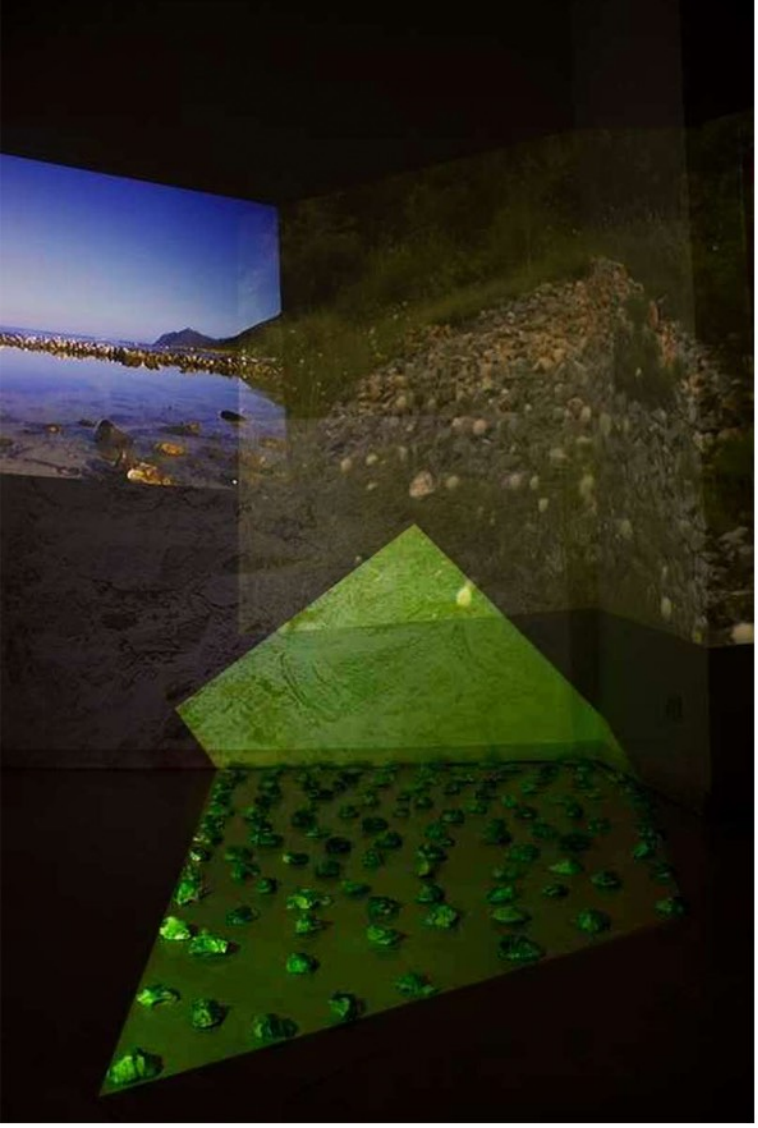
LUOGO:
Casa Madreselva Durazno 1666
(entre Minas y Magallanes) Montevideo, Uruguay

STELLE:
145
da 233 a 377

COLORE:
giallo

NUMERO VIDEO:
3

INSTALLAZIONE:
all'interno programma di residenza AIR MADRESELVA
diretto dall'Associazione Ottovolante di Bologna
Casa Madreselva
Montevideo, Uruguay



ANNO:
2018

Where the stars sleep IV
Dove dormono le stelle cap 4

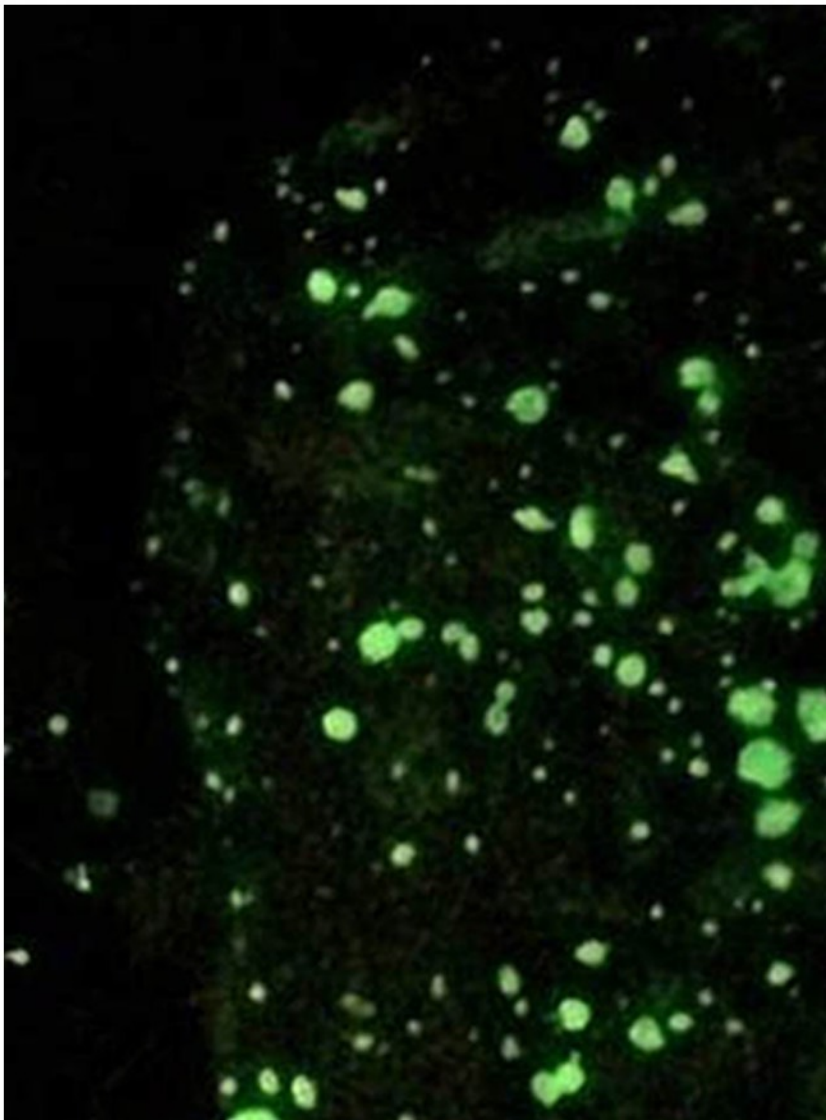
LUOGO:
Via Lovanio, 6 Milano Corte interna

STELLE:
116
da 234 a 522

COLORE:
verde

NUMERO VIDEO:
4

INSTALLAZIONE:
all'interno della mostra Memories arenot memories
a cura di Valerio Dehò
Amy-d Arte Spazio Gallery
Milano, Italia



GRAZIE,

Valentina
2.2019

| short cv \

2018 (solo show) - Memories are not Memories, curated by Valerio Dehò, AMY-D Gallery, Milan
2018 (prize) - 19° Premio Cairo, finalist, by Arte, Cairo Editor, Palazzo Reale, Milan
2018 (solo show) - More than real , curated by Valerio Dehò, Kunsthalle West, Lana (BZ)
2018 (prize+Residence) - Partecipar en el arte, Ottovolante Bologna, Magistra Fondation of Montevideo, Uruguay
2017 (prize+Residence) - ARP - Art Redency Project - Luigi Di Sarro Center and Everard Read Gallery, Cape Town, South Africa
2017 (solo show) - Learning Cape Town, EVERARD READ GALLERY, by Emma Vandermerve, Cape Town, South Africa
2017 (solo show) - FootPrints, CIRCA GALLERY, by ARP, Johannesburg, South Africa
2016 (solo show) - ... e dopo accadde il bianco! curated by Vittoria Biasi, Cultural Italian Istitute, Köln, Germany
2016 - Dissolvenze, by Annalisa Filonzi, USB GALLERY, Jesi (AN)
2015 - Vitamine, Carlo Palli archive , Tavolette energetiche, PECCI Museum Prato and MART Museum Rovereto
2015 - Gestures-Body Art Stories-Marina Abramović & The Others, by Valerio Dehò, Kaohsiung Museum of Fine Arts, Taiwan
2015 - 6x6x2015 Rochester Contemporary Art Center, NY, USA
2015 - Any given post-it, White Noise Gallery, Rome
2013 - WhiteOut, Hundred Years Gallery, by Jill Rock, London
2013 - The Gabala International Art Exhibition, Gabala, Azerbaijan
2015 (prize) - Artefatto 10_Reset Selected project #Shapeless, Trieste and Gradska galerija Labin, Croatia
2012 (prize) - Arte: Singolare, femminile, Palazzo dei Medici, Florence
2011 - Invasione/ non invasione, a cura di Vittoria Biasi, Galleria AOCF58, Roma

www.valentinacolella.com
valentinacolellastudio@gmail.com
T +39 3491367289